



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2011 – 0003880 del 18/02/2011

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Pratica N.:

Ref. Mittente:

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità dei progetti della linea ferroviaria Roma
Cassino nel tratto compreso tra Viale Appio Claudio e Ciampino e
stazione di Ciampino e della linea ferroviaria Roma -Formia per
l'eliminazione delle interferenze**

Con nota DSA/2009/24836 del 21/09/2009 la scrivente ha trasmesso alla Commissione tecnica VIA/VAS la nota prot. n. 20764 del 31/07/2009 con la quale la società RFI ha richiesto la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA per le seguenti opere:

- Realizzazione di un collegamento a doppio binario tra la stazione di Roma Casilina e la linea Roma – Formia per l'eliminazione delle interferenze del traffico merci tra le linee Roma – Formia e Roma – Cassino;
- Realizzazione di una nuova coppia di binari in affiancamento alla linea Roma - Cassino esistente nel tratto compreso tra viale Appio Claudio e Ciampino e nuovo PRG della stazione di Ciampino;

nella citata nota veniva anche fatto presente che, tuttavia, non risultava inviata la necessaria richiesta di verifica di assoggettabilità da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato

Nel seguito, è pervenuta in data 23 novembre 2009, con nota acquisita al prot. n. ex DSA 31164, la pubblicazione sulla G.U. e l'attestazione della avvenuta pubblicazione sugli Albi Pretori dei comuni interessati dal tracciato. In data 21 ottobre 2010, RFI trasmetteva la documentazione, relativa alla Variante di Tracciato relativamente al Quadruplicamento nel tratto Casilina e Capannelle relativo allo Studio di Fattibilità con le relative analisi sulle varie ipotesi di varianti possibili per l'eliminazione del rilevato esistente e il Parere Preventivo del Parco Regionale dell' Appia Antica acquisito da RFI al Prot. RM/2009/0003361/SAM/P del 12.05.2009.

In data 2 febbraio 2011, prot. DVA n. 2260, la Commissione Tecnica VIA/VAS trasmetteva il parere n. 610 del 16 dicembre 2010, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito, pertanto, il citato parere n. 610,

SI DETERMINA

L'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale degli interventi relativi alla *"Realizzazione di un collegamento a doppio binario tra la stazione di Roma Casilina e la linea Roma - Formia per l'eliminazione delle interferenze del traffico merci tra le linee Roma - Formia e Roma - Cassino"* ed alla *"Realizzazione di una nuova coppia di binari in affiancamento alla linea Roma - Cassino esistente nel tratto compreso tra viale Appio Claudio e Ciampino e nuovo PRG della stazione di Ciampino"* a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di garantire un minor impatto paesaggistico dell'intervento **"Bretella Merci"** il cui nuovo tracciato di collegamento prevede un rilevato (elaborati planimetrici del Progetto Definitivo - 2007 PDT00002010004, PDT00002010005) realizzato con muri di sostegno dalla sezione 33 alla sezione 41, il Proponente dovrà presentare per approvazione, in sede di progettazione esecutiva, un progetto definitivo che preveda la sostituzione dei muri di sostegno del nuovo rilevato con delle strutture in terra rinforzata con le pendenze riprofilate e rinverdite.
2. Anche se le condizioni geologiche, idrogeologiche e geotecniche dell'area interessata sono state analizzate nei Progetti presentati ed hanno evidenziato ottime caratteristiche fisico - meccaniche, essendo i Progetti stessi antecedenti al DM 14.01.2008 *"Norme Tecniche sulle costruzioni"* il Proponente dovrà fornire, in sede di progettazione esecutiva, una relazione aggiornata nella quale precisare l'attuale situazione normativa nel Comune di Roma rispetto ai fenomeni legati alla sismicità dell'area.
3. In fase di autorizzazione dovrà essere fornito un piano di movimentazione dei materiali in ingresso/uscita dai cantieri. Tale piano dovrà contenere l'individuazione cartografica degli itinerari di approvvigionamento e rilascio materiali (sia per i siti di cava che per gli eventuali siti adibiti a discariche); la contabilizzazione su ogni itinerario dei volumi e della tempistica del trasporto (viaggi/giorno, fasce orarie, giorni settimanali e tipologia dei mezzi impiegati); l'individuazione degli eventuali recettori presenti lungo la viabilità impiegata, la stima degli impatti e l'indicazione delle misure di mitigazione da attuare.
4. Nella formazione dei corpi di rilevato dovranno essere impiegate terre del gruppo A1, di cui alla Norma CNR-UNI 10006. Inoltre, il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scotico delle aree logistiche e dei piazzali dovrà essere accantonato in modo adeguato al fine di preservarne le caratteristiche chimico-fisiche (cumuli non superiori a 2 metri protetti anche mediante l'adozione di geostuoie e geogriglie dalla lisciviazione ed erosione). Si raccomanda l'effettuazione di analisi chimico-fisiche sul suolo prima del riutilizzo medesimo per inerbimento, per verificarne la fertilità e la necessità di effettuare trattamenti con nutrienti.
5. Il capitolato d'appalto delle opere dovrà prevedere accorgimenti di mitigazione necessari alla riduzione e al contenimento della emissione di polvere durante il cantiere, con particolare

riferimento alle modalità di irrorazione delle superfici, alla provenienza e quantità della risorsa idrica necessaria, all'altezza dei pannelli di delimitazione del cantiere e dei teli anti-polvere da posizionare nell'area di cantiere (sui cumuli di materiale e lungo le piste), alla copertura degli scarrabili, alla buona manutenzione delle strade nei tratti percorsi dagli automezzi.e comunque ad ogni altro provvedimento previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed in particolare dalla parte I dell'allegato V della parte Quinta "*Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione e trasporto, carico e scarico o stoccaggio di materiali pulverulenti*"., Tale capitolato dovrà essere trasmesso al MATTM prima dell'inizio dei lavori

6. Preso atto che per gli elementi/beni archeologici emergenti in particolare le arcate dell'Acquedotto Claudio (il cui punto più critico è all'altezza di porta Furba / inizio variante della **Bretella Merci** dove la distanza è di soli circa 40 mt), ad oggi non sono stati riscontrati rischi visibili di danneggiamenti per effetto del traffico ferroviario, è opportuno comunque che, per evitare danneggiamenti per effetto delle possibili vibrazioni, in tutti i tratti/aree critiche (ricettori vicino alla linea) segnalati nei SIA, siano impiegati opportuni interventi di mitigazione anche solo a titolo cautelativo con la posa di appositi tappetini antivibranti posti sotto il ballast con caratteristica di smorzamento fino a 10 dB.
7. Nelle aree dove sono previsti lavori di scavo e di movimentazione del terreno ricadenti al di fuori della piattaforma e/o rilevato ferroviario, dovranno essere effettuate le opportune indagini archeologiche concordate con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma accertare l'assenza di reperti ovvero di evitare l'interferenza delle opere con eventuali emergenze.
8. Il Proponente dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, un elaborato che dettagli la posa delle barriere antirumore previste nei documenti di Progetto 2006 - PDT0001301 - PDVV00RT00 con altezze variabili da 3.00 mt - 4.50 mt a 7.50 mt. Nella realizzazione delle barriere antirumore si dovranno adottare soluzioni tipologiche diversificate anche in deroga allo standard adottato a livello nazionale, che, pur mantenendo la medesima funzionalità, siano in grado di inserirsi in modo armonico nei contesti attraversati contribuendo a minimizzare gli impatti in termini di intrusione visiva, sia sulle abitazioni in affaccio, sia sulle aree libere, prevedendo, ove possibile, interventi di mitigazione a verde nelle zone a ridosso delle barriere stesse.
9. Il piano della cantierizzazione presentato dovrà essere integrato, prima dell'inizio dei lavori, con un elaborato che preveda:
 - 9.1. la realizzazione di piazzole impermeabili dotate di fossette laterali di raccolta e convogliamento acque verso una vasca di disoleazione, dove effettuare le operazioni di manutenzioni mezzi, rifornimento carburante etc. Le piazzole impermeabili e l'eventuale strato di argilla predisposto per aumentare l'impermeabilizzazione dell'area dovranno essere asportati in fase di dismissione dei cantieri;
 - 9.2. la realizzazione di idoneo sistema di raccolta delle acque di piazzale e prima pioggia, da convogliare in scarico secondo le modalità previste dalla LR 20/2006.
10. Nella fase di realizzazione dell'opera dovranno essere adottate tutte le precauzioni idonee per limitare il più possibile le emissioni di polvere e di rumore derivanti dall'utilizzo dei macchinari e dei mezzi di trasporto, nonché dalla movimentazione e stoccaggio del materiale pulverulento. A tal fine dovranno essere adottate le seguenti misure:

- 10.1. applicazione, laddove tecnicamente possibile, delle modalità di contenimento delle emissioni diffuse previste dalla Parte I dell'Allegato V della parte V del D. Lgs. 156/2006 e ss.mm.ii.;
 - 10.2. limitazione della velocità dei mezzi utilizzati per il trasporto di materiali polverulenti, idonea copertura degli stessi, bagnatura delle aree e delle strade utilizzate per i percorsi di carico/scarico del materiale, qualora non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso, bagnatura dei detriti stoccati, lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dal cantiere prima del loro inserimento nella viabilità ordinaria. Gli automezzi impiegati dovranno essere altresì revisionati al fine di contenere il più possibile le emissioni rumorose e dei gas di scarico;
 - 10.3. organizzazione delle movimentazioni degli automezzi in modo da evitare intralci alla circolazione e ostacoli alla scorrevolezza della viabilità ordinaria;
 - 10.4. utilizzo di macchinari a norma CE, possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione al fine di garantire sempre la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose;
 - 10.5. monitoraggio di polveri e rumore presso i recettori potenzialmente disturbati.
11. Nella fase di realizzazione dell'opera dovranno essere attuate tutte le misure idonee ad impedire ogni dispersione di materiale solido e liquido dai veicoli in arrivo e uscita dal cantiere, quali ad esempio copertura dei carichi e lavaggio dei mezzi e delle ruote fino alla completa rimozione di ogni materiale residuo.

Le prescrizioni nn. 1, 2, 3, 5, 8 e 9 saranno soggette alla verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La presente determinazione è trasmessa per i seguiti di competenza alle Amministrazioni in indirizzo ed è pubblicata, unitamente al parere n. 610, sul sito web del Ministero e sulla G.U. dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dal ricevimento o dalla pubblicazione e entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Alla RFI
piazzale Croce Rossa
00161 ROMA

Alla ITALFERR
Via Marsala 53/67
00185 ROMA

Alla Regione Lazio
Assessorato Ambiente
via del Tintoretto 432
00142 ROMA

Al Comune di Roma
Dipartimento X
Circ. llazione Ostiense 191
00154 ROMA

Alla Provincia di Roma
Sportello VIA
via Tiburtina 691
00159 ROMA

Al Sindaco del Comune di Ciampino
Largo Armati
00043CIAMPINO (RM)

e p.c. Al Presidente della Commissione
Tecnica
VIA/VAS
SEDE

Al Ministero per i beni e le attività
Culturali
Direzione Generale Paesaggio
Via di San Michele 22
00153 ROMA